



Prot. n. AOO/ 5 / 212 del 13/03/2020

PROTOCOLLO USCITA

URGENTE

Si invia solo a mezzo posta elettronica ai sensi del DPR 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 in sostituzione della posta ordinaria

Ai Direttori Generali
e, per il loro tramite
Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Ai Direttori dei Servizi Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Ai Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione
delle Aziende Sanitarie Locali

Ai Direttori Generali
Ai Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione
**delle Aziende Ospedaliero – Universitarie
degli IRCCS pubblici**

Ai Direttori Generali
**degli Enti Ecclesiastici
degli IRCCS privati**

Alle Associazioni di categoria delle strutture private accreditate
e, per conoscenza

Ai Presidente della Giunta Regionale
Ai Direttore Aress Puglia
Ai Coordinatore regionale SiGISL Aress Puglia
Ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Salute

OGGETTO: Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Sorveglianza sanitaria lavoratori – DISPOSIZIONE.

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili

Visto l'art. 2 del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n.6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CORONAVIRUS)" (di seguito DL 6/2020) che prevede le ulteriori misure di gestione dell'emergenza.

Vista la Direttiva n.1/2020 del 25.02.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza



epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni la quale prevede, tra l'altro, che negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico e in generale nei locali frequentati da personale esterno, deve essere evitato il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e deve essere assicurata la frequente aerazione degli stessi avendo cura che venga effettuata da parte delle ditte incaricate un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti nonché di mantenere un'adequata distanza con l'utenza. Inoltre, le PP.AA. devono rendere disponibili nei propri locali, anche non aperti al pubblico, strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, salviette asciugamano monouso, nonché, qualora l'autorità sanitaria lo prescriva, guanti e mascherine per specifiche attività lavorative, curandone i relativi approvvigionamenti e la distribuzione ai propri dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione. Le amministrazioni pubbliche espongono presso gli uffici aperti al pubblico le informazioni di prevenzione rese note dalle autorità competenti e ne curano la pubblicazione nei propri siti internet istituzionali.

Visto il DPCM 08/03/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Visto il DPCM 09/03/2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale».

Ritenuto necessario impartire indirizzi uniformi in materia di sorveglianza sanitaria di cui al D.lgs. n.81/2008 in situazione di emergenza sanitaria da COVID-19.

SI DISPONE CHE

1. Al fine di garantire la sorveglianza sanitaria prevista dall'art. 41 del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i. e fermo restando gli obblighi e i compiti dei medici competenti ai sensi dell'art.25 del medesimo decreto legislativo, le visite mediche devono essere obbligatoriamente precedute da un colloquio telefonico di pre-triage effettuato dal medico e volto a valutare nel lavoratore da sottoporre a visita la presenza di eventuale sintomatologia riconducibile al COVID-19, come da disposizioni vigenti.
2. In caso di esito favorevole del colloquio di pre-triage, il medico competente dovrà organizzare le visite in modo tale da evitare ogni forma di assembramento di persone, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 e di garantire l'applicazione delle misure previste dal DPCM 9 marzo 2020. In via prioritaria devono essere garantite le visite mediche pre-assuntive.

Il Direttore del Dipartimento
Vito Montanaro